

Il contrasto alle frodi finanziarie all'UE Strategie e strumenti di controllo

Venezia, 6 marzo 2012

Regione del Veneto - Sala Conferenze

Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23

Casistica delle irregolarità rilevate a livello generale e strategia di prevenzione e contrasto in essere

Roberto Rognoni

Regione del Veneto - Direzione Programmazione

Venezia, 6 marzo 2012

Regione del Veneto - Sala Conferenze

Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23

I controlli di 1° livello

I soggetti coinvolti nella gestione dei Fondi strutturali

Il sistema di “gestione concorrente” è caratterizzato dalla logica del decentramento:

Gli Stati membri e le Regioni

sono responsabili della corretta gestione delle risorse e decidono come utilizzarle.

La Commissione

è responsabile della corretta esecuzione del bilancio, vigila sull'utilizzo delle risorse in conformità con le priorità strategiche e le norme regolamentari.

Centinaia di soggetti intervengono in fase di gestione dei Programmi operativi concordati tra Commissione e singoli Stati membri .

Migliaia di beneficiari si attivano per l'attuazione dei singoli progetti.

La corretta gestione dei programmi operativi

Le norme predispongono una serie di principi e di prescrizioni da rispettare circa l'ubicazione e la tipologia delle attività cofinanziate, i criteri di selezione dei progetti, il periodo di ammissibilità delle categorie di spesa ammesse, la regolare conduzione delle procedure di appalto.

A garantire l'osservanza delle disposizioni,

Gli Stati membri e le Regioni, sono responsabili di controllare la spesa dei singoli programmi e di predisporre un sistema di controllo.

La Commissione vigila sull'adeguata implementazione dei Sistemi di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO.) degli Stati membri.

La Gestione e i controlli nella Regione del Veneto

Il Sistema implemento si basa su una struttura tripartita:

- L'AUTORITA' DI GESTIONE (AdG)

Garantisce la corretta ed efficace realizzazione del programma.

Tra i suoi compiti: verifica la conformità dei progetti con i criteri di selezione e la normativa nazionale e comunitaria, informa i beneficiari sulle condizioni e termini di finanziamento, predispone e gestisce i controlli di 1° livello sui beneficiari, corregge le irregolarità di spesa e recupera eventuali contributi, invia alla Commissione le relazioni annuali di esecuzione.

- L'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE (AdC)

Certifica, previa verifica, che le dichiarazioni di spesa ricevute da AdG ed inserite nelle domande di pagamento da trasmettere alla Commissione sono inerenti a: spese accuratamente dichiarate, elaborate da un sistema contabile affidabile, conformi alle norme nazionali e comunitarie; tenuto conto: delle informazioni trasmesse sulle verifiche di 1° livello e sulle verifiche sul funzionamento dei SI.GE.CO.

- L'AUTORITA' DI AUDIT (AdA)

Verifica l'efficace funzionamento dei Sistemi di Gestione e di Controllo.

Formula un parere all'AdC sulle garanzie di correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione previo accertamento del funzionamento dei SI.GE.CO. dell'AdG e delle SRA.

Presenta alla Commissione un rapporto annuale di controllo e, a conclusione, un rapporto finale di controllo.

riguardo al corretto funzionamento del sistema adottato:

LA COMMISSIONE

- Vigila sull'adeguata implementazione del SI.GE.CO:
effettua degli audit sull'efficacia dei sistemi, accerta l'operato dell'AdA attraverso le relazioni di controllo e i rapporti annuali, monitora le irregolarità e il recupero di contributi indebitamente corrisposti;
- Vigila sulla gestione dei programmi: esamina i apporti annuali di esecuzione e partecipa alle riunioni del Comitato di Sorveglianza.

Le irregolarità rilevate dal Sistema:

sono riconducibili al mancato rispetto delle norme o condizioni di finanziamento dei progetti (p. es.: carenze inerenti alla documentazione e infrazioni alla normativa sugli appalti pubblici, ecc.);

vengono rettificate eliminando le spese segnalate dalle certificazioni/domande di pagamento oppure recuperando il relativo contributo dal beneficiario e riutilizzandolo per altri progetti;

in caso di rettifica effettuata dalla Commissione in luogo delle strutture competenti degli stati membri, consegue una riduzione netta del finanziamento al programma.

Le procedure dei Controlli di 1° livello

Secondo quanto previsto dal SI.GE.CO (Art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/06), l'Autorità di Gestione ha elaborato appositi strumenti operativi (Manuale per le verifiche e check-list a supporto) per lo svolgimento dei controlli di 1° livello condotti da AdG nelle sue varie articolazioni.

Per operazioni a favore di beneficiari diversi dalla Regione del Veneto, si effettuano:

- *verifiche amministrative su base documentale* (sul 100% delle operazioni)
a cura delle SRA competenti espletando:
 - verifiche in fase di selezione del beneficiario;
 - verifiche amministrativo-contabili della rendicontazione di spesa del beneficiario.
- *controlli in loco* (a campione)
a cura del Nucleo controlli della Dir. Industria & Artigianato (per le azioni di sua competenza)
a cura dell'Agenzia Regionale Avepa (per le azioni non gestite dalla Dir. Ind.& Art.)
che effettuano:
 - verifiche sulle reali spese dichiarate;
 - verifiche sulla corretta realizzazione dell'intervento.

Per operazioni con beneficiaria la Regione del Veneto

(asse 6: Assistenza Tecnica – beneficiaria Dir. Programmazione della Regione del Veneto)
le verifiche amministrative e le verifiche in loco, sono state affidate ad un Nucleo di controllo ad hoc della Direzione Regionale Bilancio per garantire un'adequata separazione delle funzioni.

Il campionamento dei controlli in loco

L'Ufficio Coordinamento Controlli, che fa capo all'AdG, a seguito dell'estrazione dei dati da SMUPR (Sistema Informatico regionale per la gestione dei dati finanziari sui progetti finanziati dal POR CRO FESR) effettua il campionamento dei progetti da controllare, con estrazione casuale a percentuale.

Per i controlli a cura del Nucleo della Direzione Industria e Artigianato sono stati effettuati:
QUATTRO CAMPIONAMENTI nel corso del 2011 per complessive:

50 operazioni selezionate sulle azioni di Aiuti a PMI a partecipazione femminile e PMI giovanili (35 controlli in loco attivati);
38 operazioni selezionate sull'azione di I.F. "Sistema delle garanzie per l'innovazione";
20 operazioni estratte sull'azione di I.F. "Fondo di rotazione per finanziamenti agevolati di investimenti innovativi".

I controlli sulle azioni di I.F. comprendono le verifiche in loco sul 100% dei Soggetti Gestori.

Per i controlli a dell'Agenzia regionale Avepa sono stati effettuati:

DUE CAMPIONAMENTI nel corso del 2011 e inizio 2012 per complessivi:

2 interventi di "Salvaguardi ambientale" - Dir. Difesa del suolo - (1 controllo in loco espletato);
1 intervento di "Snodi, piattaforme logistiche intermodali" - Dir. Logistica - (controllo espletato);
6 interventi di "Contributi al trasferimento tecnologico-ricerca interna" - Dir. Ricerca e Innovazione -;
9 interventi di "Collegamento a zone senza Banda larga e creazione punti accesso pubblici" - Dir. Sistemi Informativi -.

Gli esiti dei controlli in loco di 1° livello

Sui controlli effettuati dal Nucleo della Direzione Industria & Artigianato (35 espletati) si sono riscontrate 3 irregolarità: 2 esiti “positivi con riserva” e 1 esito “negativo”.

Sui controlli effettuati dall'Agenzia Regionale Avepa (2 espletati) non si sono riscontrate irregolarità riconducibili a frode o altri gravi illeciti, ma rilevata la presenza di alcune anomalie sulla corretta ottemperanza alle, talvolta complesse e articolate, disposizioni e norme procedurali (anche nazionali).

Sommariamente, le fattispecie evidenziate riguardano: incompleto aggiornamento di cronoprogrammi e dei programmi di lavoro sulle varianti in corso d'opera; carente apporto di precisazioni tecniche sugli scostamenti di tariffe o misure; imperizia sull'adozione di specifici atti formali; incompleta numerazione, bollatura e sottoscrizione della documentazione presa in esame.

In base alle risultanze, le Strutture Responsabili di Azione (SRA) intraprenderanno le azioni correttive necessarie.

2- La gestione delle irregolarità

Base Normativa

La Regione del Veneto, in tema di irregolarità e contrasto alle frodi comunitarie, ha adottato alcuni provvedimenti con i quali, oltre a recepire le disposizioni comunitarie, si è data una propria organizzazione.

In particolare, la base normativa è rappresentata da due deliberazioni della Giunta regionale del Veneto:

- DGR n. 219 del 07/02/2006;
- DGR n. 2207 del 21/09/2010;

DGR n. 219 del 07/02/2006

- 1) Si è individuato nella Direzione Programmi Comunitari (ora Direzione Programmazione) la struttura regionale che ha il compito di trattare in maniera unitaria le tematiche relative alle irregolarità con la funzione di referente per la materia in questione e di diretto interlocutore della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- 2) Sono stati stabiliti i flussi procedurali per la comunicazione delle irregolarità e degli aggiornamenti delle comunicazioni fissando i compiti delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione dei programmi.
- 3) si è stabilito che la Direzione Programmazione dovesse istituire e tenere un registro informatico delle irregolarità elevate nei diversi periodi di programmazione; questo ha rappresentato l'aspetto più importante perché ha aperto la strada ad un vero e proprio monitoraggio procedurale e finanziario che la Regione del Veneto ha iniziato a svolgere, e continua a svolgere, sulle irregolarità.

DGR n. 2207 del 21/09/2010

- 1) si è preso atto del superamento della trasmissione delle comunicazioni OLAF mediante sistema AFIS;
- 2) si è stabilito il superamento dei flussi procedurali fissati con la deliberazione n. 219/2006 tranne per quello che concerne la tenuta del registro informatico delle irregolarità da parte della Dir. Programmazione e ciò fino a completa entrata a regime del sistema IMS;
- 3) si è demandato alla Direzione Programmazione l'avvio, l'adeguamento e l'implementazione della procedura IMS;
- 4) si è stabilito che il n. degli osservatori, dei creatori e sub-manager, già individuati dalla dir programmazione, potesse essere variato, ridotto o aumentato in ragione di specifiche esigenze anche di carattere organizzativo.

Organizzazione Regione del Veneto

La Regione del Veneto è attualmente organizzata come segue:

- sono stati individuati dei creatori presso le strutture responsabili dell'attuazione delle azioni dei Programmi Operativi che hanno il compito di elevare e aggiornare le comunicazioni Olaf;
- sono stati individuati due sub-manager, uno per il FESR che è il Dirigente della Direzione Regionale Programmazione in qualità di Autorità di Gestione del FESR e uno per FSE che è il Segretario Regionale per la Cultura in qualità di Autorità di Gestione del FSE. I sub-manager hanno il compito di controllare e finalizzare le schede e di inoltrarle alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Inoltre è stato individuato un osservatore (Dirigente Unità Complessa Cabina di Regia) per il FSE ai fini di consentire l'implementazione del registro informatico delle irregolarità.

Protocollo Guardia di Finanza

La Regione del Veneto il 06/11/2008 ha stipulato con il Comando Regionale della Guardia di Finanza del Veneto un Protocollo di Intesa volto a favorire lo scambio di informazioni e a garantire la collaborazione fra le parti nonché a realizzare il coordinamento dell'attività di controllo e ad assicurare la piena realizzazione del principio di stabilità nel settore dei Fondi Comunitari.

Tale protocollo consente di assolvere pienamente all'obbligo di immediata comunicazione delle eventuali irregolarità rilevate e di evitare sovrapposizioni e/o reiterazioni di controlli effettuati sulla base delle vigenti normative nazionali o europee presso gli operatori economici di settore.

In particolare, la Direzione Programmazione comunica periodicamente i dati, inseriti nei propri sistemi informativi e di monitoraggio, relativi ai progetti e ai beneficiari dei cofinanziamenti a valere sui fondi FESR, FSE e FEP .

Grazie dell'attenzione

Roberto Rognoni

Regione del Veneto

Direzione Programmazione

programmazione@regione.veneto.it

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/>